



# VIA PALESTRO, 23

PERIODICO DI INFORMAZIONE DELLA MISERICORDIA DI CASCINA

## RELAZIONE MORALE ANNO 2004

Carissimi fratelli e sorelle di Misericordia,

l'anno trascorso è stato un anno che ha visto impegnata la nostra Misericordia soprattutto nel gettare le basi e programmare nuove attività che vedranno la luce in parte nel corrente anno 2005 ed in parte nei prossimi anni. Mi riferisco particolarmente all'apertura del nuovo asilo nido a Marciana, alla realizzazione delle Cappelle del Commiato assieme agli amici della locale Pubblica Assistenza, e per ultimo l'inizio dello studio di fattibilità per lo spostamento del Poliambulatorio dal centro

58.958 prestazioni, confermandosi una realtà ben radicata e conosciuta nel territorio. Una novità importante che ha visto impegnata la nostra fisioterapia, è stata la Terapia Riabilitativa Domiciliare effettuata da ns. personale in tutta l'area pisana per conto ed in collaborazione con l'ASL 5. **Q u e s t o s e r v i z i o**, importantissimo per coloro i quali hanno difficoltà a raggiungere il nostro od altri gabinetti fisioterapici, proseguirà anche per tutto il 2005.

L'ambulatorio infermieristico e di primo soccorso ha effettuato

nostri amici, non solo per problemi urgenti, ma anche e soprattutto per scambiare due parole con l'operatore in ascolto. Sempre nell'ambito dei servizi di prossimità verso persone anziane e sole, nel corso del 2004 è stata stipulata una convenzione con la SOGEFARM, società che gestisce le farmacie comunali e della quale il Comune di Cascina è socio unico, per la consegna di farmaci a domicilio. Questo accordo, siglato assieme alle altre associazioni di volontariato presenti nel nostro Comune, dà la possibilità a chi ne ha bisogno di richiedere la consegna dei medicinali direttamente alla propria abitazione. Questo servizio viene svolto gratuitamente dalle associazioni firmatarie dell'accordo predetto con SOGEFARM.

### CENTRO DI ASCOLTO ANTIUSURA

Per quanto attiene a questo particolare servizio, iniziato ormai da sei anni, Vi rimando care consorelle e confratelli, alla lettura dell'articolo, sempre su questo giornalino, dove salutiamo S.E. Mons. Plotti in occasione della Sua visita alla nostra Misericordia.

### SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

La scuola materna e l'asilo nido hanno confermato, anche nel corso del passato anno, la loro funzione socio-educativa fondamentale nell'ambito della nostra Comunità Cascinese. Purtroppo non riusciamo a soddisfare tutte le richieste che ci pervengono per ospitare un maggior numero di bambini. A tale scopo per avviare in parte a questo problema, a settembre aprirà il nuovo nido "Il Grillo" utilizzando la ex scuola elementare di Marciana da noi ristrutturata e messa a norma per poter ospitare 30 bambini. Questo percorso, intrapreso e condiviso con l'Amministrazione Comunale, ci permetterà di liberare ulteriori spazi da mettere a disposizione della scuola materna di Viale Comaschi. Da queste righe mi corre l'obbligo di

ringraziare pubblicamente tutto il personale docente e non che partecipa con impegno, passione e professionalità, assieme al consiglio d'Istituto ed ai Confratelli della Commissione Attività Educative, alla gestione della nostra struttura scolastica.

Sul piano morale e formativo abbiamo continuato, con la presenza del nostro Correttore Don Paolo Paoletti, il percorso di formazione per i nostri confratelli e consorelle. Di particolare importanza è stata la testimonianza di Don Oreste Benzi nel corso della serata del 14 settembre 2004, inserita nella ormai tradizionale Settimana della Misericordia.

La Commissione Politiche Giovanili ha portato avanti, sempre nel corso dell'anno passato, la sua opera di sensibilizzazione sul problema del disagio giovanile. "OCCUPIAMO LE PANCHINE" è diventato ormai uno slogan conosciuto che rimanda subito alle problematiche dei nostri giovani. Si sono tenuti diversi incontri, con esperti del settore, rivolti ai genitori, alle famiglie ed al mondo dello sport ambienti principali ed importantissimi per la formazione delle giovani generazioni, verso le quali la nostra Misericordia sente di doversi impegnare ancora di più offrendo ai ragazzi ed alle loro famiglie strumenti ed occasioni di incontro e confronto su questo tema così problematico ma appassionante. Da alcuni mesi il nostro circolo ricreativo ACLI- IL PUNTO vede una massiccia presenza di giovani, ragazze e ragazzi che gravitano intorno alla Misericordia, alla Parrocchia, ma tanti anche che si sono avvicinati così forse per caso, forse perché è stata chiusa la Sala giochi. Stà di fatto che questa presenza deve essere vista non come un fastidio ma bensì come un banco di prova per noi stessi e per tutti coloro che hanno a cuore i giovani.

Per dare ulteriore testimonianza di questa sensibilità, cercheremo di attivare, se

possibile nel corso del 2005 inizio 2006, un Centro di Ascolto per le famiglie. Uno sportello dove, assieme ad esperti del settore con i quali già alcuni nostri volontari si stanno formando, cercheremo di capire, ascoltare ed indirizzare coloro i quali vorranno aprirsi per cercare di risolvere o perlomeno alleviare situazioni di disagio familiare sempre più emergente anche nel nostro territorio.

Prima di concludere voglio ricordare tutte le sorelle ed i fratelli defunti nel passato anno (33), e salutare fraternamente i nuovi iscritti che hanno voluto aderire alla nostra Arciconfraternita (42). Termino questa relazione morale, che è stata approvata unitamente al bilancio economico chiuso al 31-12-04 ed alla relazione del Collegio Sindacale nel corso della riunione del Consiglio Generale del 13-05-05, ringraziando tutti i confratelli componenti il Magistrato ed il Consiglio, il Correttore Don Paolo, i Volontari, i dipendenti, i volontari in servizio civile e gli obiettori, i professionisti e tutti quanti si adoperano nel portare avanti tutte le attività della nostra Venerabile Arciconfraternita. A tutti loro ed a Voi Sorelle e Fratelli di Misericordia, un fraterno saluto e che **IDDIO VE NE RENDA MERITO.**

Emilio Paganelli Governatore

2	SFOGLIANDO
3	LA BACHECA DELLA MISERICORDIA
4	VISITA PASTORALE
5	AIUTO ALLE POPOLAZIONI MAREMOTO ....
6	CENTRO ANTIUSURA LE NUOVE CAMPANE
	CORSO VOLONTARI - PULCINI GRUPPO FRATRES



Visita dell'Arcivescovo alla scuola materna della Misericordia

storico. Per quanto attiene l'apertura del nuovo asilo nido di Marciana contiamo di inaugurare la struttura nel prossimo mese di Settembre, portando così da 15 a 30 i posti disponibili. L'apertura e fruibilità invece delle Cappelle del Commiato, nei pressi del cimitero monumentale, contiamo possa avvenire entro la fine dell'anno 2005.

L'attività ordinaria svolta comunque è stata come sempre notevole ed impegnativa per tutti i componenti l'Arciconfraternita; analizziamo ora le voci più significative.

### POLIAMBULATORIO

Il poliambulatorio, nelle varie branche specialistiche, ha erogato nel corso del 2004 ben

6.234 prestazioni ( medicazioni-iniezioni-misurazioni pressione etc.) sia in sede che a domicilio.

### TRASPORTI SOCIO-SANITARI

Gli automezzi della Misericordia: ambulanze, furgoni per trasporto disabili, autovetture, autofunebri, mezzi di protezione civile, hanno percorso nell'anno passato km 195.465. Gli interventi sia sociali che sanitari sono stati nel complesso 5.886.

### TELESOCCORSO

Gli utenti collegati alla nostra centrale di ascolto, attiva 24 ore su 24, alla data del 31-12-04 erano 78. Nel corso dell'anno le richieste di soccorso sono state 36 da parte di persone anziane e sole nelle loro abitazioni. Diverse sono comunque le chiamate dei



# BACHECA DELLA MISERICORDIA



**VEN. ARC. DI MISERICORDIA DI CASCINA**  
**SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA**  
 04 - 09 - 2005  
 INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE  
**NIDO D'INFANZIA "IL GRILLO"**  
 VIA PAOLO SAVI - 212 MARCIANA

Ore 9.45	(Chiesa di Marciana) Ritrovo Autorità, Confratelli e Cittadini intervenuti.	Ore 11.00	Intervento delle Autorità presenti
Ore 10.00	S. Messa celebrata dal Parroco di Marciana Don Vivian Durrant e dal Corlettore Spirituale della Misericordia di Cascina Don Paolo Paoletti	Ore 12.00	Inaugurazione della nuova Struttura
Ore 10.45	Trasferimento presso la nuova sede del nido d'infanzia "IL GRILLO" posta in via P. Savi 212 a Marciana.	Ore 12.45	Buffet

Sito internet: [www.misericordiacascina.org](http://www.misericordiacascina.org)  
 E-mail: [misericordia.cascina@misericordiacascina.org](mailto:misericordia.cascina@misericordiacascina.org)

## SETTIMANA DELLA MISERICORDIA

SABATO 3 SETTEMBRE	<b>ALLEGRIA IN PIAZZA</b> Serata in allegria con scenette e musica per tutte le età
DOMENICA 4 SETTEMBRE	<b>SERATA DEL BAMBINO</b> I bambini della SCUOLA MATERNA DELLA MISERICORDIA DI CASCINA presenta la fiaba "Da una gocciolina d'acqua"
LUNEDI' 5 SETTEMBRE	<b>SERATA DELLO SPORT</b> La Polisportiva Pulcini consegna: 30° PULCINO D'ARGENTO una vita per il calcio 30° FISCHIETTO D'ARGENTO arbitro debuttante in "A" 28° MICROFONO D'ARGENTO sport e giornalismo 26° PENNAD'ARGENTO carta stampata
MARTEDI' 6 SETTEMBRE	<b>SERATA IN COMPAGNIA</b> Serata di attrazioni varie in compagnia degli amici del telesoccorso
MERCOLEDI' 7 SETT.	<b>TORNEO DI CALCIO BALILLA UMANO A SQUADRE MISTE</b> con la partecipazione delle Misericordie di Bientina, Cascina, Latignano, Navacchio, Croce Rossa di S. Frediano e Pubblica Assistenza di Cascina
GIOVEDI' 8 SETTEMBRE	<b>ESTATE 1961</b> CASCINAA CAMPANILE SERA serata di ricordi
VENERDI' 9 SETTEMBRE	<b>GIOCHI SOTTO IL CAMPANILE</b> Giochi in piazza con la partecipazione delle Misericordie di Bientina, Cascina, Cenaia, Crespina Latignano, Navacchio, Pubblica assistenza di Cascina
SABATO 10 SETTEMBRE	<b>GIORNATA DEL VOLONTARIO</b> I Volontari della Misericordia di Cascina presentato il musical "I DIECI COMANDAMENTI"
<b>TUTTE LE SERE FUNZIONERANNO STANDS GASTRONOMICI</b>	
LUNEDI' 13 SETTEMBRE	<b>S. MESSA AL CIMITERO VECCHIO</b> In memoria di tutti i defunti

## AIUTI ALLE POPOLAZIONI DEL SUDEST ASIATICO

Grazie ai proventi della fiera gastronomica, svoltasi durante le feste natalizie e di capod'anno, presso la Misericordia, sono stati raccolti Euro 1.500.

A questi si sono aggiunti altri 1.000 Euro donati dal Gruppo Donatori di Sangue Fratres di Cascina, ricavati con il contributo delle iscrizioni per la corsa podistica svoltasi a gennaio.

Inoltre, grazie alle donazioni spontanee dei confratelli è stata raccolta una ulteriore somma di Euro 5.000 (complessivamente Euro 7.500) interamente versato al Comitato comunale per gli aiuti alle popolazioni colpite dal maremoto che a loro volta sono stati versati alla CARITAS nazionale.

## FUNERALI DI PAPA GIOVANNI PAOLO II

Sono state presenti a Roma due squadre di protezione civile e sanitaria della Misericordia di Cascina

## ELEZIONI CONSIGLIO VOLONTARI

Nel mese di maggio è stato rinnovato il Consiglio del gruppo Volontari; sono stati eletti:  
 Presidente Maurizio Macchi, Vicepresidente Lorella Rosin, Segretario Marta Fiorentini, Amministratore Gianluca Magozzi, Consiglieri Alessandra Bellina, Roberto Puccini e Elena Zocchi.



Momento di incontro e confronto con i genitori per il progetto "occupiamo le panchine"



# VISITA PASTORALE ALLA COMUNITA' CASCINESE DELL'ARCIVESCOVO ALESSANDRO PLOTTI

La redazione è lieta di riportare il saluto di benvenuto del Governatore, al nostro Arcivescovo, durante la visita pastorale che sua Eccellenza ha effettuato al Consiglio Generale della Misericordia in assemblea congiunto con il Consiglio del Gruppo Donatori di sangue Fratres il 15 aprile 2005.

..... Ringrazio e saluto Sua Eccellenza a nome di tutti i confratelli della Misericordia e i donatori del Gruppo Fratres per essere qui con noi quest'oggi. Il mio compito, come Governatore della Misericordia, è quello di presentarle, senza enfasi ma anche senza false modestie, una realtà complessa di persone e di servizi che cerca, ogni giorno, vorrei dire quasi con ostinazione, di essere utile alla propria comunità, di servire la città.

Non da oggi, perché la Misericordia di Cascina ha una storia lunga che si snoda attraverso i secoli che inizia già dalla metà del 1600 e fino alla fine dell'800, quando le due Compagnie di culto e suffragio dei defunti - la Compagnia del SS. Sacramento e la Compagnia del SS. Crocifisso - decisero di fondersi per dar vita alla Confraternita della Misericordia. Da allora fino ad oggi la Misericordia ha mantenuto vive le pratiche di culto ma ha inserito in via crescente la presenza e l'attenzione di servizio alla comunità, in particolare di servizi sociale e sanitario, senza tuttavia perdere la tradizione e la sua storia secolare: ancora oggi del resto il SS. Crocifisso, recita il nostro statuto, è patrono della Arciconfraternita.

Questa è probabilmente la lettura più frequente che di noi da il cittadino comune, il cascinese che possiamo incontrare anche adesso, per il corso o in piazza.

Per noi, però, per tutti i confratelli della Misericordia, è molto di più. Anzitutto è un modo concreto, moderno, immediato, forte, impegnativo, appassionante, di vivere - insieme - la testimonianza della carità. So bene, Eccellenza che non per tutti i confratelli, allo stesso modo, questo è sempre così chiaro, così evidente; tuttavia l'impegno che da anni coltiviamo come responsabili di questa Associazione, nella cura dei rapporti, delle persone, dei giovani volontari (e quanti ne sono passati e ne passano qui ogni giorno!) nei servizi che compiamo, è l'impegno a non perdere mai di vista questa rotta, è la fatica quotidiana del costruire un senso al fare; un fare che è già lì, che è già così evidente nella sua necessità che

sembra quasi rendere superflua qualsiasi ulteriore domanda di esso. Eppure Eccellenza, quanto questi nostri tempi hanno oggi bisogno di ritrovare il senso del fare! Quanto hanno bisogno di ritrovare il senso del compiere i gesti quotidiani ma anche gli atti difficili dello scegliere, del denunciare, dello schierarsi a favore del bene! Oggi tutto ci viene presentato sempre così evidente da togliere qualsiasi dubbio, ma anche qualsiasi certezza. E' tutto uguale, indistinto, ugualmente meritevole. Noi, fermamente, non crediamo che sia così!

Non è facile oggi, Eccellenza, costruire un senso che vada oltre il puro e semplice servizio.



Saluto di benvenuto del Governatore, Emilio Paganelli, all'Arcivescovo Alessandro Plotti in seduta congiunta con i Consiglieri della Misericordia e del Gruppo Fratres

Nessuno ce lo richiede. Non ce lo chiede l'Azienda Sanitaria, il Comune, lo Stato, non ce lo chiede in genere - neppure chi soccorriamo. Eppure siamo convinti che nessuna Misericordia esisterebbe se non avesse accolto in sé il perché del proprio agire, e se non avesse continuamente rinnovato la risposta a quel perché con il nome di Cristo.

Allora vede Eccellenza - che il nostro agire, i nostri servizi assumono tutt'altra luce e siamo ben consapevoli di questo, come anche del fatto che non possiamo rispondere con le sole nostre forze a qualsiasi esigenza che la comunità ci sottopone. Anche per questo abbiamo cercato di rafforzare quanto più possibile, le sinergie, le collaborazioni, le partnership con la Chiesa territoriale, con le altre Associazioni, con le Istituzioni locali.

La Misericordia di Cascina, con questi obiettivi, è cresciuta molto in questi anni e non solo per la quantità di servizi che offriamo, siamo maturati e siamo assai più consapevoli dell'importanza che soggetti collettivi, democratici e a forte ispirazione cristiana

hanno nel costruire il tessuto sostanziale della nuova cittadinanza dei nostri territori, una cittadinanza che si confronta quotidianamente con elementi di negazione e di disgregazione del dialogo, della tolleranza, della pace.

Oggi la Misericordia di Cascina cerca di parlare alle famiglie, nucleo primo di Cascina proponendo servizi che sono anche percorsi di relazione, di inclusione e di nuova cittadinanza, siamo purtroppo - ancora l'unica Misericordia in Toscana che ha un lungo radicamento nei servizi per l'infanzia, è di lunedì scorso la Sua graditissima visita alla nostra struttura dove Le abbiamo illustrato i nostri

questo che la gente ci identifica con l'azione di volontariato, con il soccorrere gli altri senza niente chiedere in cambio. Sappiamo bene però che la frontiera è oggi altrove e per questo, in questi ultimi anni siamo cresciuti molto nei servizi di prossimità sociale e nelle prestazioni diagnostiche sanitarie. Ci accorgiamo infatti che sull'uno e sull'altro versante è crescente per le persone il bisogno di poter contare su un'Associazione come la nostra e noi ci siamo caricati del dovere di ripagare la fiducia che ci viene accordata.

Eccellenza non ho volutamente relazionato alla Sua attenzione i dati puramente statistici, numerici, di quanti servizi vengono svolti ogni anno, giorno per giorno, dalla nostra Misericordia, dai nostri volontari, siano essi servizi sanitari, di trasporto in ambulanza e così via, perché altro credo che sia il presentarLe la nostra Arciconfraternita, ma mi permetta di portare alla Sua attenzione una brevissima sintesi sull'attività svolta nell'anno 2004 dal nostro Centro di ascolto antiusura, che è ormai giunto al suo sesto anno di servizio e che consideriamo veramente un'opera di misericordia di questi tempi.

La rete dei centri di ascolto antiusura della Toscana, nella quale il nostro è organicamente inserito, conta oggi ben 20 unità dislocate su tutto il territorio regionale, ed è coordinata dalla Commissione prevenzione usura delle Misericordie della Toscana istituita presso la Misericordia di Siena. Il 2004 ha visto un incremento notevole degli ascolti e quindi un ulteriore intensificarsi dell'attività del centro rispetto ai livelli, già elevati, degli anni precedenti. Infatti nel 2004 si sono rivolte al nostro centro di ascolto 30 persone per un complesso di situazioni debitorie di oltre € 1.200.000. Raffrontando questi dati con quelli del 2003 (n°21

percorsi presenti ed i progetti a breve scadenza come l'apertura dell'asilo nido a Marciana, dicevo siamo ancora l'unica Misericordia impegnata nei servizi all'infanzia, ma che allo stesso tempo incontra le famiglie nella crisi del fallimento economico o nella crisi dei rapporti intergenerazionali che è spesso allo stesso tempo sintomo e causa dell'abbandono degli anziani, della difficoltà nei rapporti tra genitori e figli, del precipizio della droga.

Qui, in tutti questi modi di essere e di soffrire della nostra comunità cerchiamo di essere presenti, di fornire servizi e dialogo, con l'aiuto dei volontari, con la competenza dei nostri collaboratori. Per questo scopo a breve vorremmo aprire un specifico Sportello di Ascolto per la Famiglia affinché per tutte le famiglie della nostra comunità la Misericordia sia davvero una porta sempre aperta, soprattutto nei momenti di maggiore difficoltà e sappiamo bene quante ve ne siano oggi per le nostre famiglie!

Certo la Misericordia oggi non è più solo il servizio di ambulanza anche se è certo soprattutto per

persone incontrate per un complessivo ammontare del debito di € 730.000) si rileva un incremento di circa il 50% nel numero delle persone che si sono a noi rivolte, e di circa il 70% nell'importo complessivo dei debiti. Per quanto riguarda i motivi dell'indebitamento, si è rilevata una conferma dei motivi già evidenziati negli anni precedenti: perdita del lavoro, malattie, uso non corretto delle carte di credito e del sistema degli acquisti rateali, trasferimenti di famiglie, separazione dei coniugi, aiuti ai figli o al coniuge in difficoltà.

Nei prossimi anni infine ci aspetta un'ulteriore sfida di maturità: è di queste settimane infatti il compimento dei primi concreti passi per la costruzione del nuovo Poliambulatorio della Misericordia e sappiamo che questo progetto ci assorbirà per un periodo di alcuni anni. Siamo però consapevoli di quanto in modo più ampio e qualitativamente migliore potremo servire la comunità anche grazie ai nuovi spazi che si renderanno disponibili che cercheremo di rendere, come è nel nostro stile, utili, accoglienti, sobri.

Con questa ultima sfida di prospettiva la ringrazio ancora, Eccellenza, per la sua visita. Sappia che la Misericordia di Cascina è pronta ad accoglierla sempre, tutte le volte che vorrà venire a trovarci con la stessa amicizia, fraternità, e devozione di quest'oggi.

Che Dio gliene renda merito

Emilio Paganelli - Governatore



Consegna della targa ricordo all'Arcivescovo in occasione della sua visita pastorale



# TSUNAMI: il coraggio di guardarsi negli occhi!

Alessandro Cipriano

Nella mattina del 4 febbraio 2005, alle ore 11:00; una telefonata sconvolge la nostra giornata.

Dopo giorni di attesa e di smentite è arrivata la conferma: c'è bisogno del nostro aiuto!

A distanza di meno di otto giorni (l'11 Febbraio '05) il Nucleo di Valutazione delle Misericordie d'Italia, su richiesta del Dipartimento Italiano di Protezione Civile dovrà partire alla volta dello Sri Lanka. Ci si prepara per anni a rispondere a queste richieste, ma ogni volta la realtà è sempre più travolgente di mille e mille esercitazioni. Ormai, però, la missione era pronta e tutto stava per arrivare a compimento: destinazione Colombo, capitale dello Sri Lanka, poi con un aereo militare verso Trincomalee, una delle zone più martoriate della regione e da lì in piena autonomia, per 15 giorni, con un compito preciso, eseguire un rilievo completo dei bisogni ancora da risolvere, delle necessità nascoste e non ancora scovate dopo quasi due mesi di soccorsi dall'evento, lo tsunami, che aveva fermato e sconvolto il mondo intero, il 26 Dicembre scorso!

Nel giro di poche ore iniziamo a conoscere i nomi dei componenti del nucleo, ognuno con compiti precisi: il capo squadra per dirigere le operazioni (Tarcisio Coresi della Misericordia di San Piero a Sieve), un medico, responsabile sanitario dell'operazione (lo scrivente), un tecnico esperto di disastri (Stefano Giannini della Misericordia di Monsummano Terme) e un traduttore di origine Tamil ma ormai residente in Italia da molti anni (Emanuel Anthopillai della Misericordia di Terni). Nessuno di noi si era mai visto prima, nessuno sapeva dell'altro niente di più che il comune spirito e stile "misericordino" che ci accomunava. Ed è stato proprio questo stile, che ci contraddistingue da secoli, a dare cuore e corpo alla missione. Lo scopo era proprio quello di toccare con mano i bisogni della popolazione e di andare in maniera più capillare a scovare le necessità nascoste,

quelli che col normale impiego delle forze di soccorso molte volte rimangono sommersi. Questo è da sempre l'originale modo di lavorare delle Misericordie, quello di stare al fianco della gente e il Dipartimento di Protezione Civile del nostro stato, cosciente di questo, ci aveva dato piena

evento di portata inimmaginabile, però, il mondo degli aiuti internazionali aveva dato prova, già al nostro arrivo di grande capacità di risposta e di grande generosità. Con l'aiuto di volontari e mezzi provenienti da tutto il mondo, sono stati allestiti campi per sfollati in tutte le zone colpite. Gli ospedali da campo

case per ospitare le piccole vittime dell'onda offrendo le proprie stanze e i proprio alloggi per ospitare più persone possibile.

E proprio su questi bisogni che il Nucleo di Valutazione delle Misericordie d'Italia ha elaborato alcuni progetti di ricostruzione, dei

semplici in tende da campeggio che con fatica provavano a ripartire a stanze di orfanotrofi di pochi metri che ospitavano sessanta ragazzi, da conventi e scuole adibiti a alloggi di emergenza a bambini che con coraggio provavano a iniziare di nuovo a giocare e sorridere. Questo guardarsi negli occhi, intorno magari alla stessa tazza di tè o giocando col medesimo pallone, ha portato pian piano i suoi frutti. Siamo che di fronte a tanto bisogno siamo riusciti a fare pochissimo, ma quel poco che abbiamo fatto ha provato almeno a far sentire coloro che riceveranno gli aiuti non dei mendicanti inermi ma dei protagonisti della loro rinascita. Con la loro energia, con la loro creatività e con le loro mani, aiuteremo la popolazione dello Sri Lanka ad allestire una serie di progetti che comprendono allargamenti e nuova costruzione di orfanotrofi, edificazione di centri diurni di aiuto all'infanzia, completamento di ambulatori per i poveri e molte altre realizzazioni. Molte di queste iniziative saranno sostenute dai soldi ricavati dalle famose raccolte di sms fatte dal Dipartimento, molte dalla generosità delle varie Misericordie sparse nel territorio.

Venendo via da quella terra nobile e affascinante torniamo ancora una volta arricchiti, perché è proprio vero che **donando si riceve!** In un disastro di tali dimensioni mai ci saremmo aspettati di trovare tanta dignità e fierezza, tanto coraggio e voglia di vivere e di risorgere che fanno così invidia a questo nostro mondo stanco e senza sogni. Sarebbe stato più facile scegliere la via dell'elemosina ed evitare di farsi interrogare dagli sguardi e dalle vite di quelle persone che anche oggi continuano a lottare per sopravvivere mentre i riflettori del mondo magari sono puntati su un altro palcoscenico quasi che lo tsunami avesse finito di segnare le storie della gente. Poco abbiamo fatto, è stata solo una piccola mano di fronte ad un immenso bisogno. Quegli sguardi, però, quel guardarsi negli occhi non possono lasciare indifferenti, ci invitano ad interrogarci sulle ragioni di tanta disuguaglianza e sul senso di una felicità e di una serenità che non abita nella ricchezza ma si nasconde nella povertà. E mentre caricavamo i bagagli per ritornare, alcune barche di pescatori, per la prima volta, solcavano i mari delle spiagge paradisiache dello Sri Lanka che fino a quel giorno erano state deserte di uomini, segno di una nazione che riparte proprio dall'elemento che più la contraddistingue, da quel mare che tanto le ha dato e tanto le ha tolto. Le barche sono in mare di nuovo, la pesca riparte, coraggio fratelli la vita continua!



fiducia per la missione.

All'arrivo nella zona di Trincomalee e Batticaloa, sulla costa nord orientale dell'isola dello Sri Lanka, lo spettacolo che ci attendeva, superava di gran lunga in durezza quello che già ci avevano fatto vedere i mezzi di informazione. Per un'estensione immensa in chilometri, un fetta di circa 500 metri di costa era stata completamente rasa al suolo da onde di circa sette-otto metri di altezza che con la loro energia avevano lasciato solo macerie portandosi via case, barche, vite umane. Una popolazione inerme e sbroggata era stata privata in un istante della vita di molti parenti e amici, delle possibilità di sostentamento, essendo il mare la loro principale fonte di guadagno, delle loro abitazioni, insomma di tutto!

Di fronte a questo

costruiti per l'emergenza avevano da subito offerto ricovero ai feriti e ovunque ognuno aveva fatto quello che poteva per rendere meno dolorosa questa tragedia.

Dopo i primi giorni per renderci conto di quello che era successo siamo partiti nella nostra missione confortati, sin dall'inizio, dall'accoglienza calda e affettuosa di questa popolazione tanto affascinante quanto semplice e dignitosa nella loro povertà. Il nostro primo grande campo di intervento, viste le sollecitazioni delle autorità locali, è stato quello dei bambini ed in particolare degli orfani.

Al di là delle motivazioni emotive, quella dello tsunami è stata comunque, senza ombra di dubbio, una tragedia dell'infanzia. Circa il cinquanta per cento delle vittime sono bambini, già colpiti da anni di guerra civile che ha lasciato segni indelebili nella zona. Non è stato difficile capire che proprio loro, i più piccoli, erano le vittime più colpite dall'evento. Decine, centinaia di orfanotrofi figli della guerra civile erano stati abbondantemente riempiti da migliaia di bambini che avevano perso tutto. Le organizzazioni di volontariato locali ed estere si prodigavano senza sosta nel trovare nuovi luoghi dove alloggiare famiglie che avevano perso ogni cosa. Abbiamo incontrato sacerdoti e suore che con i loro pochi risparmi rimasti affittavano

quali ad oggi sono stati approvati, finanziati e di imminente realizzazione, dal Dipartimento Italiano di Protezione Civile: un ampliamento di un orfanotrofo e la realizzazione di un centro diurno.

Ci auguriamo, comunque, che a breve risultino disponibili altre risorse economiche per la realizzazione di altri progetti, infatti finita la prima parte dell'emergenza, i grandi bisogni che emergono sono di tipo strutturale: occorrono al più presto nuove ricostruzioni capaci di dare ospitalità, con dignità agli sfollati e di fornire strutture di accoglienza non più di prima emergenza a tutti, bambini e orfani per primi.

Il nostro lavoro, come da accordi, consisteva inoltre, nel dare spazio all'incontro con le realtà che chiedevano aiuto. Molto spesso questa popolazione si era vista visitare da occidentali pieni di risorse economiche ma poveri di cuore, che avevano promesso molto e realizzato poco. Abbiamo provato, invece a dare priorità alle persone incontrando loro per prime e antepoendole ai bisogni. Questo stile difficile e faticoso, a cui molte volte abbiamo inevitabilmente sostituito la via facile del calare le risorse dall'alto senza preoccuparsi della dignità di chi le ricevesse, ha pian piano portato i suoi frutti. Abbiamo incontrato realtà di tutti i tipi: da comunità intere alloggiate





# CENTRO DI ASCOLTO ANTIUSURA

Massimo Del Cesta

Il 2004 è stato il sesto anno di attività del Centro di Ascolto Antiusura della Misericordia di Cascina.

La rete dei Centri di Ascolto Antiusura della Toscana, nella quale il nostro è organicamente inserito, conta oggi ben 20 unità dislocate su tutto il territorio regionale, fatta unica eccezione per la Provincia di Massa e Carrara, ed è coordinata dalla Commissione Prevenzione Usura delle Misericordie della Toscana istituita presso la Misericordia di Siena.

Il 2004 ha visto un incremento notevole degli ascolti e quindi un ulteriore intensificarsi dell'attività del Centro rispetto ai livelli, già elevati, degli anni precedenti.

Infatti nel 2004 si sono rivolte al nostro Centro di Ascolto 30 persone per un complesso di situazioni debitorie di oltre € 1.200.000,00.

Raffrontando questi dati con quelli del 2003 (n°21 persone incontrate per un complessivo ammontare del debito di oltre € 730.000,00) si

rileva un incremento di circa il 50% nel numero delle persone che si sono rivolte al nostro Centro di Ascolto e di circa il 70% nell'importo complessivo dei debiti.

Tutto ciò ha comportato un'intensificarsi dell'impegno dei volontari, componenti il Centro di Ascolto, che è stato ben maggiore anche di quello dell'anno precedente, già molto elevato, per cercar di dare risposte adeguate a far fronte ai bisogni di chi si è rivolto a loro per sanare la propria situazione debitoria.

Si ricorda che possono rivolgersi al Centro di Ascolto Antiusura, prendendo un appuntamento telefonico del tutto anonimo presso l'ufficio accettazione della Misericordia di Cascina (050 701901), privati e piccoli imprenditori che, trovandosi in difficoltà finanziarie per non aver potuto far fronte al pagamento dei propri debiti, non potendo rivolgersi al sistema bancario per avere subito protesti, procedimenti esecutivi ed in genere per non essere in condizioni di ottenere credito dalle banche, possono comunque dimostrare la

capacità di restituire un prestito necessario all'estinzione dei propri debiti in un periodo di tempo che può essere lungo anche fino a 5 anni, corrispondendo un tasso di interesse normalmente riservato dalle banche alla loro migliore clientela. Devono inoltre essere evidenti la serietà dei motivi dell'indebitamento ed il carattere risolutivo dell'intervento richiesto.

Naturalmente occorre che i soggetti che si rivolgono al Centro di Ascolto, pur correndo il rischio, non siano già caduti nelle mani di chi pratica l'usura, essendo l'attività e la funzione dei Centri di Ascolto volta a prevenire il rischio usura nel rispetto della legge 108 del 1996 e sue modifiche, mentre per chi è già vittima di usurai è accessibile un'altra linea di aiuto gestita direttamente dalle Prefetture.

Passando ad analizzare i dati relativi al 2004 possiamo rilevare che delle 30 persone che si sono rivolte al nostro Centro di Ascolto, 17 sono residenti nel Comune di Cascina e 13 sono residenti in altri Comuni della Provincia di Pisa.

Di queste 30 persone, 17 sono privati e 13 sono piccoli imprenditori.

Si nota quindi che il rapporto fra privati e piccoli imprenditori si è spostato verso questi ultimi che sono passati da una percentuale di circa il 38% del totale nel 2003 ad una percentuale di circa il 57% del totale nel 2004.

Tutti i casi sono stati valutati con attenzione e con discrezione, indispensabili in situazioni delicate che riguardano persone e famiglie già molto provate dalle difficoltà.

Purtroppo, per alcuni casi non c'è stata la possibilità di intervento o perché non è stato riscontrato lo stato di bisogno, o perché l'importo dei debiti era superiore al tetto massimo previsto (€25.800,00 per i privati e € 50.000,00 per i piccoli imprenditori), o perché non era dimostrabile una sufficiente capacità di restituzione del prestito, o perché mancavano altre condizioni previste dalla legge per poter intervenire.

Per quanto riguarda i motivi dell'indebitamento, si è rilevata una conferma dei motivi

già evidenziati negli anni precedenti e cioè per i piccoli imprenditori: le perdite su crediti, la crisi di mercato, l'acquisto dell'attività a prezzo troppo elevato e con potenziale di redditività sovrastimato, la chiusura improvvisa delle linee di credito da parte delle banche.

Per i privati e le famiglie, invece, gli indebitamenti sono stati dovuti alla perdita del lavoro, a malattie, all'uso non corretto delle carte di credito e del sistema degli acquisti rateali, a trasferimenti di famiglia, a separazione dei coniugi, agli aiuti dati ai figli o a familiari in difficoltà ed in un caso al fallimento della società costruttrice dalla quale era stata acquistata la casa pagando il prezzo ma senza aver potuto stipulare l'atto di acquisto.

Come si può vedere, stanno aumentando le pratiche assistite da garanzia ipotecaria che, ove ricorrono le condizioni per poterle istruire, rappresentano uno strumento idoneo a risolvere situazioni debitorie più complesse e di importo più elevato di quello previsto in caso di prestiti chirografari.



## CAMPANE DELLA PACE E DELLA PREGHIERA

Il 25 aprile 2005 Benedizione di due nuove campane realizzate con il contributo del Gruppo di preghiera di Padre Pio e dell'Amministrazione Comunale, alla presenza di S. E. Monsignor Alessandro Plotti e da il sindaco di Cascina Moreno Franceschini



## Corso per Soccorritori di Livello Avanzato Legge Regionale 25/2001

Marco Bulleri

Nel mese di maggio, di quest'anno, nella sede della Misericordia, è stato svolto l'esame finale del Corso per Soccorritori di Livello Avanzato svoltosi, nel rispetto della L.R. 25/2001.

I commissari nominati rispettivamente dalla USL 5 e dalla Confederazione delle Misericordie, entrambi presenti, sono stati il dr. Perrottelli Giovanni, la dr.ssa Puccinelli Susanna e l'inf. Profess. Marco Bulleri, inoltre Il Direttore Sanitario del Corso è stato nominato il dr. Alessandro Cipriano.

È stata fatta eseguire ai volontari una prova pratica, consistente in "Tecniche di BLS", ovvero tecniche di posizionamento e trasporto traumatizzati, conoscenza e utilizzo delle attrezzature sanitarie presenti sulle autoambulanze; è stata inoltre valutata dai Commissari ed del Direttore Sanitario la capacità di esecuzione della stessa da parte degli aspiranti soccorritori.

Al termine del corso e degli esami risultano abilitati i confratelli volontari che hanno riportato almeno l'80% delle risposte esatte ed hanno superato eccellentemente la prova pratica.

I Confratelli abilitati sono:

Aszori Nicola; Barboni Marta; Barreca Davide; Barsotti Matteo; Beconcini Sara; Benelli Francesca; Bertelli Giulia; Biegi Franco; Borsani Sonia; Cabiddu Martina; Cicchetti Generosa; Colella Deborah; D'Alvano Chiara; De Minicis Luisa; Del Cesta Marco; Diodati Federico; Fredianelli Francesco; Gonnelli Alessandro; Grazian Sara; Intrivici Elena; Macchi Maurizio; Maltinti Daniele; Mastromarino Alessio; Nardini Elisa; Orsini Azzurra; Paganelli Dario; Paganelli Giulia; Pili Renata; Quaglia Marianna; Rimediotti Luca; Sanfilippo Giulia; Santoro Alessandra; Sauro Giusi; Szanto Stefano; Zabeo Veronica; Zaremska Sara.

Ai nuovi soccorritori La Confraternita rivolge un caloroso ringraziamento per l'impegno profuso.

..... ma questa volta il riconoscimento non arriva per un risultato sportivo!

I bambini e i ragazzi della polisportiva Pulcini della Misericordia si sono distinti nel concorso nazionale indetto dal Corriere della Sera "Idee in fumo", una competizione di creatività pubblicitaria per la lotta contro il vizio del fumo.

È stata premiata l'iniziativa grafica di un "fumetto contro il fumo" realizzati dai giovanissimi sportivi della società cascinese giallo rossa.

Siamo molto contenti, ci parla il Presidente della Società Roberto Fiorentini, è un premio inatteso, dato che il concorso era riservato alle scuole e non alle Società sportive.

La giuria del Corriere della Sera ha ritenuto meritevole il messaggio grafico, assegnando alla Polisportiva un riconoscimento speciale in quanto il progetto ha coinvolto anche la famiglie dei piccoli atleti.

È come aver vinto un campionato ed essere promossi nella categoria superiore del "Volontariato pubblicitario".

## Un premio per i "PULCINI"

La premiazione è avvenuta il 31 maggio di quest'anno insieme ad altre 25 scuole italiane, un mese molto intenso della Polisportiva impegnata anche nell'organizzazione del 20° MEMORIAL "PIETRO MARTINELLI"

13 14 15 maggio 2005, che ha visto la finale concludersi tra Juventus Inter con il risultato di 2-1

Auguri e congratulazioni dalla redazione a tutta la Polisportiva: dirigenti, atleti e tecnici.



Un premio "fuori concorso" a due giovani calciatori dei Pulcini della Misericordia di Cascina.

Sono stati premiati Francesco Baglini e Nicola Gronchi dal Dottor Roberto Boffi dell'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei tumori, e dal Dottor Beppe Severgnini del Corriere della Sera.

Aurelio Cipriano

La Regione Toscana è in prima fila nel delicato settore della donazione del sangue grazie alla presenza di una fitta rete che connette le istituzioni con l'associazionismo, particolarmente dinamico e attivo sul nostro territorio cascinese.

Le persone che donano il sangue in Toscana sono molte, nel 2004 le donazioni sono state circa 200.000, con 130.000 donatori, ma nonostante questo ancora non si riesce a far fronte a tutte le necessità dei malati di chi è in attesa di un trapianto.

Molti vorrebbero donare il sangue, ma non lo fanno per paura o per scarsa informazione.

**Direttore**  
Emilio Paganelli

**Direttore responsabile**  
Lionella Carpita

**Comitato di redazione**  
Aurelio Cipriano  
Alessandro Cipriano  
Massimo del Cesta  
Marco Bulleri  
Andrea Fiorentini

**Progetto Grafico e Impaginazione**  
Giuseppe Ferrucci

**Fotocomposizione e stampa**  
Centro stampa Sas

**Segreteria di redazione**  
Aurelio Cipriano  
Via Palestro 23  
56021 Cascina (PI)  
Telef. 050 701901

Donare il sangue è semplice e sicuro. E' sufficiente essere maggiorenne, in buona salute e pesare più di 50 kg.

Il prelievo è eseguito da personale qualificato che utilizza materiale sterilizzato e monouso.

Nessuna paura quindi, il donatore non corre alcun rischio.

**Donatore abituale. A che cosa serve?**

La scelta di diventare donatore abituale (che dona sangue in maniera periodica) è una scelta consapevole e importante per se stessi e per gli altri: per alcuni malati il sangue è una necessità quotidiana ed è quindi fondamentale poter contare sempre su nuovi donatori. Presso le ASL di Pisa sono presenti 2 Strutture Trasfusionali alle quali rivolgersi per farsi chiarire ogni dubbio: Centro Universitario Ospedaliero di Santa Chiara e Centro trasfusionale di Cisanello.

L'autosufficienza che abbiamo raggiunto deve però essere mantenuta ed armonizzata con le crescenti esigenze qualitative dei trattamenti trasfusionali.

Non solo, dobbiamo divenire autosufficienti per quanto riguarda i farmaci derivati dal plasma disponiamo di 125 litri di plasma al giorno rispetto ai 190 litri che sarebbero necessari.

**Periodicità**

Se doni sangue in occasione di un evento particolare che ti ha colpito emotivamente fai un bel gesto, ma se diventi donatore abituale (doni sangue in maniera periodica) fai una scelta consapevole che diviene un patrimonio di civiltà per te e per gli altri e operi in coerenza con le esigenze e le linee di indirizzo dell'organizzazione

trasfusionale pubblica.

Ognuno di noi può avere bisogno di questo bene naturale e prezioso.

**Sicurezza**

Il sangue è una fonte di vita rinnovabile, puoi donarlo senza alcun danno perché l'organismo lo reintegra velocemente.

Con le visite mediche e gli esami di laboratorio controlli anche la tua salute.

Donare sangue è sicuro. Il prelievo è eseguito da personale qualificato che utilizza materiale sterile e monouso. Il donatore non corre alcun rischio

**Come diventare donatore**

Per diventare donatore puoi contattare direttamente i responsabili del Consiglio Fratres, che generalmente nel tardo pomeriggio, puoi trovare presso la sede della Misericordia di Cascina, a loro potrai chiedere ulteriori informazioni e ricevere il modulo di richiesta di iscrizione al Gruppo.

Brevemente elenchiamo gli obiettivi e i programmi che il Gruppo Fratres Cascinense spera di ottenere nel corso di quest'anno 2005:

1. i donatori, nella loro assemblea annuale, hanno deciso di rimandare la loro festa annuale e devolvere il contributo che la USL ha versato per le donazioni del 2004, circa 5.000 euro, per la realizzazione di un pozzo di acqua potabile per un villaggio del Burkina Faso in Africa centrale;

2. abbiamo promosso, nelle scuole di Cascina, una raccolta di cancelleria e libri usati da inviare a fine estate nei paesi poveri del nord Africa, raccolta che è stata molto proficua e inaspettata;

3. è nostra intenzione continuare il percorso di formazione e catechesi, che con l'Arcivescovo Alessandro Plotti abbiamo iniziato lo scorso anno proprio nella nostra chiesa di Cascina, insieme a tutti i gruppi Fratres della provincia di Pisa.
4. sarà organizzata una serata estiva di cabaret, sulla Piazza dei Caduti, inserita

nel programma delle manifestazioni cascinesi di "Lunatica"

Infine tra gli scopi principali cercheremo di incrementare le donazioni di sangue fino a 500 con campagne di sensibilizzazione alla donazione del sangue e alla donazione della vita.

## Anche tu sei il tipo giusto!

